

8.2 DESCRIZIONE DELLA MISURA

8.2.2 Codice e titolo della misura

Mis. 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art 15)

8.2.2.1 Base Giuridica

Art. 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Artt. 12, 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune

Artt. 6 e 7 del Regolamento (UE) n./2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2014 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale

8.2.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento, del collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e del contributo alle Focus Area e agli obiettivi tematici trasversali.

La misura concede un sostegno con l'obiettivo di:

- aiutare gli imprenditori agricoli, gli operatori forestali attivi, i giovani agricoltori, gli altri gestori del territorio e gli imprenditori delle PMI insediate nelle zone rurali, ad utilizzare servizi di consulenza aziendale per migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle loro imprese e il rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- incentivare la partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali ad attività di consulenza finalizzata ad accrescere la produttività del lavoro, la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale delle produzioni e l'uso sostenibile delle risorse, anche in coerenza con la strategia nazionale del PQSF e con gli strumenti e programmi regionali in materia forestale;
- promuovere la formazione dei consulenti.

La misura si pone, inoltre, l'obiettivo di migliorare la competitività aziendale e la gestione del territorio e dell'ambiente, con particolare riferimento agli standard richiesti per un'agricoltura sostenibile e multifunzionale, perseguendo, nello stesso tempo, gli obiettivi tematici trasversali, quali: innovazione, ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi. La consulenza dovrà altresì agevolare gli operatori agricoli al rispetto dei contenuti della Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 e con il DM. 22.01.2014 (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), in particolare in relazione ai principi generali di difesa integrata.

Gli interventi inerenti la consulenza aziendale hanno un'efficacia ancora maggiore laddove contribuiscono a rafforzare i legami tra le imprese e la ricerca e in particolare se sono attuati con approccio integrato nell'ambito dei gruppi operativi del PEI (Partenariato europeo per l'innovazione), di cui agli artt. 35 e 53.

Un aspetto essenziale della misura è quello di garantire un adeguato livello di aggiornamento delle competenze dei tecnici che esplicano la funzione di consulenti, attraverso specifici percorsi formativi. L'elevata frammentazione del sistema agricolo campano, unita ad un'insufficiente integrazione di filiera, rappresenta da sempre un elemento di debolezza notevole. Dall'altro lato, sono presenti in Campania un sistema agroindustriale attivo e competitivo e uno di ricerca dinamico e di qualità, aperti e sensibili all'attivazione di partenariati e collegamenti positivi con le imprese primarie per sviluppare

proposte progettuali provenienti dal territorio. Il sistema di consulenza può candidarsi a sviluppare azioni di *innovation broker*, nell'ambito della misura 16, con l'offerta di nuovi servizi legati allo sviluppo innovativo per le imprese agricole, promuovendo rapporti di cooperazione con l'agroindustria e la ricerca di settore. Dall'analisi di contesto, sono emersi i seguenti fabbisogni collegati alla misura: F1, F2, F4, F5, F6, F7, F8, F9, F11, F12, F14, F16, F21, F23, F24, F25, F26, F28, F31, F32, F33.

Nel contesto della programmazione strategica i servizi di consulenza rappresentano una misura orizzontale rilevante per tutte le priorità dello sviluppo rurale. Soprattutto la misura contribuisce alla Priorità 1 con specifico riguardo alle Focus Area 1a e 1c. Ma il contributo della misura è rilevante anche per il soddisfacimento potenziale di altre F.A., contribuendo in particolare al raggiungimento degli obiettivi di: 1b, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6b, 6c.

8.2.2 Articolazione della misura

Codice	Descrizione
Sottomisura 2.1	Servizi di consulenza aziendale
Sottomisura 2.2	Servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
Sottomisura 2.3	Formazione dei consulenti

8.2.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno ed altre informazioni

Sottomisura

2.1 “Servizi di consulenza aziendale”

8.2.2.3.1 Finalità della sottomisura

La Sottomisura 2.1 è programmata per innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, svolto per affrontare problematiche specifiche e migliorare le prestazioni economiche delle imprese e la sostenibilità ambientale in generale. La consulenza può essere attivata sia per le azioni rivolte alla produzione primaria sia per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

L'erogazione dei servizi di consulenza è fornita da autorità ed organismi ai destinatari dell'intervento, che sono: imprenditori agricoli, giovani agricoltori, altri gestori del territorio, detentori di aree forestali e PMI insediate nelle aree rurali e nelle aree montane per la gestione e valorizzazione economica e ambientale delle risorse agricole e forestali. I prestatori dei servizi di consulenza, che sono i beneficiari dell'intervento, devono dimostrare il possesso di adeguate capacità professionali e risorse in termini di tecnici qualificati e regolarmente formati, con esperienza e affidabilità nei settori in cui è prestata la consulenza.

8.2.2.3.2 Descrizione della sottomisura

L'unica operazione ammissibile nell'ambito della presente sottomisura è la prestazione di servizi di consulenza da parte di tecnici qualificati e formati sulle tematiche oggetto di trattazione.

I contenuti prioritari della consulenza riguarderanno almeno uno dei seguenti ambiti:

- gli obblighi derivanti dai criteri di gestione agronomica e forestale obbligatori e dalle buone condizioni agronomiche e ambientali, di cui al Reg. UE n. 1306/2013 e dalle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in agricoltura;
- le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Reg. UE n. 1307/2013;

- l'ammodernamento aziendale, l'innovazione di tipo organizzativo di processo e/o di prodotto, la competitività, l'integrazione di filiera, l'orientamento al mercato, l'assistenza all'insediamento aziendale (per i giovani al primo insediamento), lo sviluppo di filiere corte nei settori agricolo e forestale, la gestione del rischio;
- il rispetto delle norme nazionali e regionali relative alla tutela del territorio (incendi boschivi, emergenze fitosanitarie, ecc.);
- il rispetto e l'adozione dei requisiti di attuazione dell'art. 11 della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE;
- il rispetto dei contenuti della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 e con il DM. 22.01.2014 (PAN), in particolare in relazione ai principi generali di difesa integrata;
- la mitigazione dei cambiamenti climatici e il relativo adattamento, la resilienza, la biodiversità, e la protezione delle acque (Reg. UE n. 1307/2013);
- il benessere animale e gli aspetti sanitari dell'allevamento;
- altre tematiche specifiche che dovessero risultare rilevanti durante il periodo di programmazione.

Per i detentori forestali, la consulenza deve coprire, come minimo: gli obblighi relativi alla Direttiva 92/43/CE, alla direttiva 2009/147/CE e al Quadro sulle Acque.

Qualora sia debitamente opportuno e giustificato, la consulenza può essere prestata collettivamente, tenendo peraltro in debito conto la situazione dei singoli utenti dei servizi di consulenza.

8.2.2.3.3 Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

8.2.2.3.4 Beneficiari

Prestatori del servizio di consulenza, designati se autorità pubbliche o selezionati se organismi privati, nel rispetto delle modalità previste dal Reg. UE 1305/2013.

8.2.2.3.5 Collegamento con altre normative

La sottomisura è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- Regolamento (UE) n. 1107/2009
- Direttiva 2009/128/CE
- Direttiva 2000/60/CE
- Direttiva 1992/43/CE
- Direttiva 2009/147/CE

8.2.2.3.6 Spese ammissibili

Costo sostenuto per fornire il servizio di consulenza: stipendi dei consulenti e delle unità amministrative, missioni, materiali e supporti necessari per erogare la consulenza, costi direttamente legati al servizio di consulenza.

8.2.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

I soggetti privati selezionati devono dimostrare di essere dotati di adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato e di esperienza e capacità professionali sui temi per cui è richiesto il servizio di consulenza.

La partecipazione alla selezione si concretizza nella presentazione di un progetto di consulenza, redatto per rispondere ai fabbisogni specifici dei beneficiari finali dell'intervento. In ciascun progetto sono indicati: le tematiche da trattare, le caratteristiche del servizio, il territorio interessato, l'elenco sommario delle aziende beneficiarie finali, i

costi.

L'autorità pubblica designata dovrà disporre di adeguati mezzi tecnici e amministrativi atti a fornire un valido servizio di consulenza aziendale sull'intero territorio regionale, nonché di personale tecnico qualificato.

8.2.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'importo massimo di spesa ammessa a finanziamento per l'utilizzo del servizio è di 1.500 euro di contributo a destinatario per anno.

8.2.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La selezione dei beneficiari privati è operata con obiettività, trasparenza ed equità. A tal fine si applicano le regole sugli appalti per la selezione dei beneficiari attraverso appositi bandi di gara, regolati secondo la disciplina in vigore.

I candidati con conflitto di interesse sono esclusi dalla procedura di selezione.

Criteri di selezione:

- qualità del progetto
- composizione dello staff tecnico (numero, qualificazione, esperienza)
- presenza tecnica e logistica sul territorio
- progetti presentati da fornitori del servizio organizzati in forma associata.

8.2.2.3.10 Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Sottomisura

2.2 “Avviamento di servizi di consulenza, di sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole”

8.2.2.4.1 Finalità della sottomisura

Lo scopo della Sottomisura 2.2 è quello di incentivare la partecipazione degli imprenditori agricoli ad attività di consulenza finalizzata ad accrescere la produttività del lavoro, la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale delle produzioni e l'uso sostenibile delle risorse.

In questo contesto l'aggregazione in forme associative troverà una migliore espressione per la realizzazione di progetti comuni per tematiche specialistiche di interesse aziendale ed interaziendale, valorizzando il ruolo delle associazioni produttive. In particolare, la sottomisura, in coerenza con gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, è sinergica e complementare alla misura 1 “Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione” e congiuntamente ad essa si propone di rispondere a quanto previsto dalla Priorità 1 *“promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali”* in particolare dalla: Focus Area 1.a “Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali” e dalla Focus Area 1.c “Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale”.

8.2.2.4.2 Descrizione della sottomisura

L'unica operazione ammissibile nell'ambito della presente sottomisura prevede l'avviamento di servizi di consulenza e assistenza alla gestione delle aziende agricole/forestali riunite in Organismi collettivi senza scopo di lucro (Associazioni,

Consorzi, Cooperative). L'avviamento del servizio di consulenza e assistenza alla gestione prevede la realizzazione di attività di carattere specialistico, realizzate da tecnici qualificati sia a carattere collettivo che presso le aziende agricole associate che aderiscono al progetto rivolto ad affrontare problematiche specifiche del settore produttivo e dell'aziende agricole interessate, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche (migliorare la redditività, ridurre i costi, contribuire a rendere più professionale la gestione) e la sostenibilità ambientale (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno impattanti sull'ambiente). In base a quanto previsto dall'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013, i contenuti dell'azioni dei Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole saranno collegati alle priorità ed alle Focus Area prese in considerazione dal programma di attività e riguarderanno almeno uno dei seguenti ambiti:

- gli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle buone condizioni agronomiche e ambientali, di cui al Reg. UE n. 1306/2013 e dalle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in agricoltura;
- le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Reg. UE n. 1307/2013;
- l'ammodernamento aziendale, l'innovazione di tipo organizzativo di processo e/o di prodotto, la competitività, l'integrazione di filiera, l'orientamento al mercato, l'assistenza all'insediamento aziendale (per i giovani al primo insediamento), lo sviluppo di filiere corte, la gestione del rischio;
- il rispetto e l'adozione dei requisiti di attuazione dell'art. 11 della Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE;
- il rispetto dei contenuti della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 e con il DM. 22.01.2014 (PAN), in particolare in relazione ai principi generali di difesa integrata;
- la mitigazione dei cambiamenti climatici e il relativo adattamento, la resilienza, la biodiversità, e la protezione delle acque (Reg. UE n. 1307/2013);
- il benessere animale e gli aspetti sanitari dell'allevamento;
- altre tematiche specifiche che dovessero risultare rilevanti durante il periodo di programmazione.

Per i detentori forestali, la consulenza deve coprire, come minimo: gli obblighi relativi alla Direttiva 92/43/CEE, alla direttiva 2009/147CE e al Quadro sulle Acque.

8.2.2.4.3 Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale.

8.2.2.4.4 Beneficiari

Organismi associativi privati selezionati per avviare il servizio nel rispetto delle modalità previste dal Reg. UE 1305/2013.

Per beneficiare delle agevolazioni previste dalla sottomisura, i soggetti devono essere costituiti da forme associative senza fine di lucro tra imprenditori agricoli appositamente costituite per l'erogazione dei servizi previsti dalla sottomisura, ovvero cooperative agricole e loro consorzi, a condizione che il loro statuto prevede specificamente l'erogazione di tali servizi agli associati, oltre agli altri requisiti di ammissibilità.

L'adesione agli organismi associativi deve essere aperta a tutti i potenziali fruitori dei servizi della sottomisura.

8.2.2.4.5 Collegamento con altre normative

La sottomisura è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- Regolamento (UE) n. 1107/2009
- Direttiva 2009/128/CE

- Direttiva 2000/60/CE
- Direttiva 1992/43/CE
- Direttiva 2009/147/CE

8.2.2.4.6 Spese ammissibili

Costi direttamente collegati alla creazione del sistema dei servizi previsti dalla sottomisura: assistenza tecnica e giuridica, costi amministrativi, costi direttamente legati al servizio di consulenza.

8.2.2.4.7 Condizioni di ammissibilità

Gli organismi selezionati devono dimostrare di essere dotati di adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato e di capacità professionali sui temi per cui è richiesto il servizio di consulenza.

La partecipazione alla selezione si concretizza nella presentazione di un progetto, elaborato per rispondere ai fabbisogni specifici delle aziende beneficiarie dell'intervento. In ciascun progetto sono indicati: le tematiche da trattare, le caratteristiche del servizio, il territorio interessato, l'elenco delle aziende partecipanti, i costi.

8.2.2.4.8 Importi e aliquote di sostegno

La spesa ammissibile per ciascun progetto è pari al 100% dell'importo massimo di spesa ammessa a finanziamento.

Il sostegno concesso è decrescente nell'arco di un periodo massimo di 5 anni a decorrere dall'avviamento dei servizi in questione.

8.2.2.4.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La selezione dei beneficiari privati è operata con obiettività, trasparenza ed equità. A tal fine si applicano le regole sugli appalti per la selezione dei beneficiari attraverso appositi bandi di gara, regolati secondo la disciplina in vigore.

I candidati con conflitto di interesse sono esclusi dalla procedura di selezione.

Criteri di selezione:

- qualità del progetto
- composizione dello staff tecnico (numero, qualificazione, esperienza)
- presenza tecnica e logistica sul territorio.

8.2.2.4.10 Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

Sottomisura

2.3 "Formazione dei consulenti"

8.2.2.5.1 Finalità della sottomisura

La sottomisura 2.3 è rivolta alla formazione dei tecnici consulenti che operano nell'ambito delle sottomisure 2.1 e 2.2. La finalità è quella di prevedere percorsi didattici che consentano l'elevazione della conoscenza specifica dei partecipanti sulle tematiche oggetto della consulenza, così come riportate negli ambiti di trattazione della 2.1, in coerenza con gli obiettivi specifici delle Focus Area.

Per assicurare un servizio di consulenza di elevata qualità, infatti, occorre curare la formazione e l'aggiornamento dei tecnici con uno specifico programma formativo.

8.2.2.5.2 Descrizione della sottomisura

L'operazione prevista nella presente sottomisura è il sostegno alla prestazione di servizi di formazione ai tecnici consulenti sulle tematiche oggetto di trattazione delle sottomisure 2.1 e 2.2 da parte di enti ed organismi, pubblici o privati.

L'intervento comprende corsi formativi e di aggiornamento (in presenza, sia in aula che in campo, e e-learning) su argomenti specifici e generali, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai detentori di aree forestali, altri gestori del territorio e imprenditori di PMI insediate in zone rurali. I corsi potranno prevedere anche forme di apprendimento on line, mediante l'uso di tecnologie multimediali, visite didattiche e di studio, stages.

8.2.2.5.3 Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, a rimborso delle spese dichiarate ammissibili.

8.2.2.5.4 Beneficiari

Prestatori del servizio di formazione dei consulenti, designati se autorità pubbliche o selezionati se organismi privati, nel rispetto delle modalità previste dal Reg. UE 1305/2013.

I soggetti prestatori del servizio di formazione devono essere accreditati dalle rispettive Regioni ove essi hanno residenza.

8.2.2.5.5 Collegamento con altre normative

La sottomisura è attuata in coerenza con le seguenti normative:

- Regolamento (UE) n. 1307/2013
- Regolamento (UE) n. 1107/2009
- Direttiva 2009/128/CE
- Direttiva 2000/60/CE
- Direttiva 1992/43/CE
- Direttiva 2009/147/CE

8.2.2.5.6 Spese ammissibili

Costi sostenuti per la prestazione del servizio di formazione dei consulenti:

- attività di docenza e tutoraggio, comprensiva di stipendi e missioni del personale;
 - costi diretti legati alla prestazione del servizio di formazione, compresi quelli relativi al luogo dove viene effettuata la formazione, alle visite didattiche, al trasporto collettivo;
 - acquisto o noleggio materiali didattici di consumo, funzionali all'erogazione del servizio;
- Sono ammissibili anche le spese riguardanti: l'attività di progettazione e coordinamento del programma formativo e le spese generali.

8.2.2.5.7 Condizioni di ammissibilità

I soggetti privati selezionati devono dimostrare di essere dotati di adeguate risorse in termini di strutture funzionali all'erogazione del servizio di formazione e di personale qualificato, con dimostrata esperienza e capacità sui temi per cui è richiesto il servizio di consulenza (sottomisura 2.1).

L'autorità pubblica designata dovrà disporre di adeguati mezzi tecnici e amministrativi atti a fornire un valido servizio di consulenza aziendale sull'intero territorio regionale, nonché di personale tecnico qualificato.

8.2.2.5.8 Importi e aliquote di sostegno

L'importo di spesa ammessa a finanziamento per la formazione dei consulenti è pari ad un massimo di 200.000 euro per triennio, per autorità/organismo.

8.2.2.5.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La selezione dei beneficiari privati è operata con obiettività, trasparenza ed equità. A tal fine si applicano le regole sugli appalti per la selezione dei beneficiari attraverso appositi bandi di gara, regolati secondo la disciplina in vigore. I candidati con conflitto di interesse sono esclusi dalla procedura di selezione.

Criteri di selezione:

- qualità del progetto
- composizione dello staff formativo (numero, qualificazione, esperienza)
- presenza tecnica e logistica sul territorio
- progetti presentati da fornitori del servizio organizzati in forma associata.

8.2.2.5.10 Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

--